VERBALE DI ACCORDO

In data 17 gennaio 2008 si sono incontrate Eni S.p.A. Raffineria di Gela S.p.A. Polimeri Europa S.p.A. Syndial S.p.A. le Segreterie Generali FILCEM/CGIL, FEMCA/CISL, UILCEM/UIL, congiuntamente alle Segreterie Territoriali FILCEM/CGIL, FEMCA/CISL, UILCEM/UIL e alle RSU.

Nell'ambito di un percorso di trattativa ed approfondimenti instaurato a livello nazionale tra Eni, le sue Società/Divisioni operanti a Gela e le Segreterie territoriali di FILCEM, FEMCA e UILCEM, assistite dalle rispettive Segreterie Generali, si è sviluppato un confronto sulle prospettive strategiche e sul ruolo industriale del sito.

Tale confronto ha portato a ribadire l'importanza e la strategicità del sito produttivo di Gela ed ha portato a declinare, per il prossimo quadriennio (2008 – 2011), le tematiche e gli investimenti, sia in campo ambientale che in campo produttivo, che dovranno collocare il sito su posizioni sempre più performanti e di eccellenza.

In tale contesto, le Parti ritengono che una gestione unificata delle attività industriali presenti sul sito di Gela, ad eccezione della Società Syndial, da parte della Raffineria di Gela costituisca un ulteriore elemento di integrazione per il sito e sia in grado di realizzare un innalzamento dei livelli di efficienza, efficacia e qualità della produzione, consentendo altresì l'attuazione di soluzioni organizzative che permettano la realizzazione di economie di scala, la valorizzazione delle professionalità delle risorse e l'incremento di sinergie per il recupero di produttività.
A tal proposito le Società firmatarie del presente accordo si impegnano ad attivare immediatamente e a concludere entro il mese di luglio 2008 tutte le procedure tecniche e contrattuali necessarie.

La gestione unificata consentirà altresì un approccio uniforme e coerente alle tematiche ambientali e permetterà di affrontare con minore impatto il trend negativo dell'etilene che, in un'ottica di recupero costi e di efficienza, porta l'Azienda, con decorrenza fine gennaio 2008, a fermare l'area di impianto relativa alla produzione di etilene e mantenerla in conservazione. Le parti monitoreranno in appositi incontri nazionali la situazione generale legata al trend dell'etilene.

Le parti concordano che il sito di Gela debba sempre più orientarsi verso il consolidamento ed il rafforzamento dei processi di raffinazione e di produzione di Energia elettrica e delle plastiche, ambiti in cui gli investimenti sono indirizzati.

Le Parti condividono che, qualora dovessero determinarsi le compatibilità economiche, organizzative e gestionali per lo svolgimento all'interno di attività del ciclo produttivo ad oggi esternalizzate (esempio nastro trasporto coke, pressatura fanghi, ecc.), sarà valutata l'eventuale riconduzione all'interno di tali attività.

In tale contesto, per quanto riguarda la gestione dei pozzi di emungimento delle acque di falda, si prevede che le attività operative possano rientrare nell'ambito della gestione diretta da parte della Raffineria di Gela.

Relativamente alla costruzione della Diga Foranea, l'Eni ha rappresentato che è stata definita una bozza di accordo per la ricostruzione che è attualmente al vaglio della Regione Sicilia. A tal riguardo l'Azienda riafferma la propria volontà di proseguire sugli impegni assunti e ha dichiarato che si farà parte attiva, unitamente alle Organizzazioni Sindacali, nei confronti delle Istituzioni per una soluzione in tempi rapidi.

SALUTE SICUREZZA E AMBIENTE

Le parti concordano che i temi di salute, sicurezza e ambiente continuano a rappresentare una tematica irrinunciabile e preminente, rispetto alla quale l'Azienda conferma tutti gli sforzi intrapresi nel passato, dandosi l'obiettivo di traguardare risultati sempre più orientati all'eccellenza.

Al riguardo, le parti confermano la volontà di considerare prioritari i temi della salute, della sicurezza e della tutela dell'ambiente al fine di cogliere tutte le opportunità offerte dall'evoluzione tecnologica e culturale in materia.

Le parti, inoltre, riaffermano altresì l'attenzione alla sicurezza del personale delle imprese appaltatrici attraverso atti concreti quali, in particolare l'informazione e la formazione sui rischi lavorativi.

Area Raffineria

In tale ottica proseguirà l'attività connessa alla completa bonifica della falda acquifera nonché quella di completamento dell'inserimento doppi fondi dei serbatoi. Ad oggi sono stati completati i lavori per il 40% dei serbatoi e sono stati avviati i lavori per un altro 40%; il completamento di tutte le attività è previsto in 2 - 3 anni. La spesa complessiva (tra quella sostenuta nel recente passato e quella da sostenere) è stimata in circa 100 ML €.
Nella proposta di piano investimenti 2008 - 2011 sono previsti interventi sul blow down, quali il potenziamento del sistema di recupero gas di blow down (inserimento di un altro compressore "garo");
L'azienda ha avviato una verifica del sistema delle torce alla luce del nuovo assetto industriale e delle ricadute che deriveranno dagli investimenti, le modifiche che conseguiranno saranno realizzate in linea con le BAT.

Nel quadriennio 2008 – 2011 il piano di miglioramento ambientale sarà suddiviso nelle seguenti aree di intervento:

- riduzione ulteriore delle emissioni in atmosfera e minimizzazione degli odori sgradevoli per un totale di circa 11ML € (progetti vari, ozonizzazione sode esauste, nuovi sistemi di campionamento, ecc.,). In questa casistica rientrano anche gli investimenti per la copertura del parco coke e del Claus/Scot, descritti nei successivi paragrafi;

- protezione suolo, sottosuolo e falda 25 ML € (linee, progetti vari, tra cui close drain, ulteriori miglioramenti al Biologico industriale, ecc.).

Tutti i progetti di cui sopra sono finalizzati anche alla tutela della salute.

A questi si aggiungono i costi per il completamento della bonifica della Vasca A zona 2 (circa 20 ML €), la gestione dell'impianto TAF e il monitoraggio della falda/scarichi (circa 10 ML €/anno per un totale di 40 nel periodo) e oltre 60 ML € per la bonifica dei suoli su cui verranno realizzati i nuovi impianti (area Claus/Scot, Steam Reformer, Turbogas e sala controllo, parco coke, nuovo serbatoio grezzo, più altri minori).

In totale, nel quadriennio la spesa prevista in HSE più i fondi ambientali ammontano a circa 150 ML €, ai quali si aggiungono circa 40 ML € per la gestione TAF e monitoraggio falda/scarichi.

Il progetto di massima, relativo all'impianto di abbattimento vapori per carico navi, potrà essere realizzato solo dopo il recupero di agibilità della diga.

La Raffineria avvierà una verifica sul sistema delle sale controllo anche alla luce del nuovo assetto industriale che va a definirsi.

Area Politene/Propilene

Nel quadriennio 2008 – 2011 il piano di miglioramento prevede i seguenti interventi:

- Nuovo sistema antincendio magazzini polimero e MP
- Adeguamento cabine elettriche e gruppi elettrogeni
- Sistema di aspirazione finitura e confezionamento
- Sistemi di monitoraggio impianto

Syndial

Nel quadriennio 2008 – 2011 si prevedono le seguenti operazioni:

- gestione barriere idrauliche di bonifica di falda di sito
- progettazione e realizzazione dell'impianto pre trattamento delle acque da isola 2 Syndial
- ingegneria di progettazione interventi di bonifica del sito, avvio della realizzazione e gestione degli stessi
- gestione delle MISE ancora in atto (Syndial e Isaf)
- realizzazione della messa in sicurezza permanente della discarica in area esterna Isaf
- demolizione e bonifiche dell'impianto acido fosforico e relativo parco stoccaggio (isola 9 Isaf)
- smantellamento dell'impianto acrilonitrile (isola 17 Syndial)
- progetto di realizzazione della messa in sicurezza permanente della discarica fosfogessi

INVESTIMENTI

Eni Divisione R & M ha presentato il preconsuntivo al 2007 della Raffineria di Gela che ha visto una spesa complessiva di circa 107 ML€ ai quali si aggiungono 26 ML€ spesi per fondi ambientali (allegato 1).

E' stata altresì presentata la proposta di piano investimenti che interesserà il sito di Gela. Tali investimenti sul sito sono volti a rafforzarne la posizione, sia da un punto di vista produttivo che da un punto di vista strategico, consolidandone ulteriormente il ruolo all'interno del Gruppo.

Tali investimenti riguarderanno:

Incremento capacità e flessibilità di lavorazione (107 ML€)

- Polisching reactor LCN realizzazione in corso con completamento entro il 2008
- nuovo Claus/scot avviate attività per il chiavi in mano con completamento previsto entro l'inizio 2010
- ristrutturazione campo boe discarica grezzo: in corso di realizzazione per completamento entro metà 2008
- nuovo serbatoio grezzo da 150.000 m3 avviate attività per chiavi in mano assegnato con previsione di completamento entro il 2009
- installazione valvole servocomandate di unhealing ai coking in corso di realizzazione con completamento per metà 2008
- ammodernamento impianto imbottigliamento GPL entro 2008/2009.

Centrale Termoelettrica ed Utilities (350 ML €)

- Nuova Turbogas HRSB da 130 MW: completamento entro il 2010
- Ristrutturazione caldaia G300 step 1 2009-2010 (gara per fornitura mulini e bruciatori in corso),
- Ristrutturazione caldaia G100 step 2 2010 – 2011 (gara per fornitura mulini e bruciatori in corso)
- Ristrutturazione caldaia G200 step 3 2011 – 2012 (gara per fornitura mulini e bruciatori in corso)
- adeguamento parco coke entro il 2010 (ingegneria completata)
- nuovo impianto produzione acqua demineralizzata entro il 2009 (appalto già affidato)
- ristrutturazione rete elettrica 2° step
- reistrumentazione CTE

Nel progetto di ristrutturazione della centrale è prevista la realizzazione di una nuova sala controllo CTE e utilities, che dovrà essere realizzata contestualmente alla turbo gas e progressivamente ospiterà il resto della centrale man mano che verrà ristrutturata.

Area benzine e produzione idrogeno (103 ML €)

- nuovo steam reforming da 55.000 Nm3/h per la produzione di H2 con alimentazione gas di raffineria compresso e depurato nell'unità TGTU: Completamento entro fine 2010

- conversione MTBE in ETBE Il test effettuato lo scorso dicembre ha evidenziato la possibilità di produrre ETBE senza modifiche all'impianto esistente. Le modifiche individuate, peraltro marginali, permetteranno solo di apportare piccole ottimizzazioni delle prestazioni dell'impianto e pertanto verrà valutata la convenienza della loro implementazione.

I più importanti tra questi interventi(Claus/Scot, nuovo Turbogas) hanno anche una valenza di carattere ambientale, e sono fortemente orientati alla mitigazione degli impatti emissivi.

Tutti gli investimenti si realizzeranno nel quadriennio 2008 – 2011, con possibili code nel 2012/2013, e comporteranno complessivamente un impegno economico ad oggi stimato in circa 700 milioni di euro. Il futuro completamento degli investimenti dell'isola benzine, realizzato con la costruzione dell'impianto Reformer CCR ed Isomerizzazione Penex, determinerà investimenti per oltre 200 ML €.

La spesa per manutenzione sostenuta dalla Raffineria di Gela (routine+straordinaria+fermata) è pari a circa 40 ML€/anno. A questi si aggiungono i progetti di mantenimento a budget investimento, che sono pari a quasi 10 ML €/anno.

Mantenimento Impianti polietilene

- modifiche rilancio spurghi LDPV
- nuova stazione catalizzatore LDPT
- stazione carico condensati LDPT
- Monitoraggio compressori
- Adeguamento OSS impianto LDPT
- Sistema recupero solvente LDPTV
- Adeguamento OSS impianto LDPV
- Nuovo circuito oleodinamico, valvole sicurezza, reattore e SAP

Potenziamento Polietilene

- Revamping impianto tubolare da 130 a 170 KT.

Le proposte al piano degli investimenti si realizzeranno nel quadriennio 2008 – 2011, con code nel 2012, e comporteranno complessivamente un impegno economico ad oggi stimato in circa 24 ML €.

RICERCA

Eni si impegna, ad utilizzare al meglio le opportunità offerte dal sito di Gela per lo sviluppo di attività di ricerca nel campo ambientale, anche nei settori non tradizionali, quali quelli dei biocarburanti e dell'energia solare.

In tale contesto la Raffineria di Gela è stata individuata dall'Eni come la sede principale su cui sviluppare le nuove iniziative nel campo della sperimentazione ambientale e nella costruzione degli impianti pilota frutto di tale sperimentazione.

Le principali attività in corso è pianificate sono le seguenti:

Biofissazione

L'obiettivo principale del progetto consiste nell'individuare forme di riciclo/utilizzo della CO2 prodotta dalla raffineria di Gela. In particolare il progetto mira a verificare: 1) la fattibilità tecnica-economica di un processo basato sulla biofissazione della CO2 con microalghe che consenta la produzione di biofuel, 2) la praticabilità di iniziative di concimazione carbonica da effettuare presso realtà agroindustriali del territorio limitrofo alla raffineria di Gela.

Nel corso del 2007 è stata verificata, con la messa in esercizio dell'impianto bench installato in raffineria, la crescita delle microalghe mentre è in fase di avanzata di progettazione l'impianto pilota da 1 ha.

Monitoraggio area marina Raffineria di Gela.

Rilevamento dello stato di salute ambientale del bacino marino antistante la raffineria di Gela mediante l'impiego di strumenti microbiologici ed ecotossicologici che operano secondo gli standard tecnico-legislativi più avanzati.

ORC (Organic Rankine Cycle)

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto dimostrativo di generazione elettrica da risorse geotermiche a bassa -media entalpia

Ad una prima indagine, il sito della Raffineria di Gela, presso cui esistono pozzi petroliferi Eni non utilizzati (di circa 3.000 metri di profondità) che intercettano formazioni permeabili con caratteristiche potenzialmente idonee allo sfruttamento geotermico a bassa entalpia (T=100 °C) mediante cicli binari integrabili nell'esistente Centrale Termica, appare il più adatto ad ospitare un progetto dimostrativo.

Eni si impegna ad attuare nel corso del 2008 uno studio di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un impianto solare a concentrazione (CSP) finalizzato alla produzione di energia elettrica.

Per quanto riguarda il sistema di iniezione della CO 2 nei pozzi non più utilizzati si prevede di completare lo studio per arrivare a definire la validità o meno del progetto.

AZIONI GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

L'Azienda ha rappresentato alle OO.SS.LL. il programma di riorganizzazione previsto dal Progetto Leader che si concentrerà principalmente sulle seguenti aree:

- Movimentazione e stoccaggio
- Impianto di imbottigliamento GpL
- Servizi ambientali
- Distribuzione interna fluidi
- Staff (HR, AMCO,APPR, ecc.)
- SPP

nonché le riorganizzazioni che scaturiranno dagli investimenti illustrati nel presente accordo.

Saranno a tal fine effettuati tra l'Azienda e le OO.SS.LL. i necessari e specifici incontri di approfondimento.

Le suddette riorganizzazioni, previste nel quadriennio 2008 - 2011, determinano una razionalizzazione organizzativa pari indicativamente a n. 190 pdl.

Nel percorso negoziale le parti analizzeranno le esigenze di nuovi inserimenti di personale diplomato, nell'arco del periodo 2008 - 2011, fino ad un massimo di 200 risorse (comprensive delle 35 dell'accordo del 2007), e le

contestuali uscite con la consueta strumentazione in uso nel gruppo Eni, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di efficienza. Nell'anno 2008 saranno inserite 60 risorse.
Proseguiranno i piani di inserimento del personale laureato funzionali al presidio del know how
Polimeri Europa, a fronte di esigenze a livello nazionale e laddove esistano risorse con i requisiti richiesti per soddisfare tali esigenze, si impegna a valutare la possibilità di selezionare le risorse sull'area di Gela.

Eni al fine di massimizzare il percorso di efficientamento previsto per il quadriennio si impegna a valutare risorse del sito di Gela per eventuali riutilizzi nel Gruppo ove si manifestassero le esigenze.

Polimeri Europa a valle del nuovo assetto industriale che si andrà a determinare a seguito della fermata dell'impianto etilene, prevista per il mese di gennaio 2008, si attiverà per la gestione ottimale delle risorse coinvolte, utilizzando gli usuali strumenti di incentivazione all'uscita (risoluzioni incentivate, mobilità ordinaria) e le opportunità di ricollocazione all'interno del Gruppo. Ad oggi sono già state identificate n. 39 risorse che potrebbero usufruire degli strumenti citati.

In conseguenza di tale processo, il personale rimanente, che non dovrà eccedere il n. di 175 unità lavorative, passerà alle dipendenze della Raffineria di Gela in coerenza con il percorso individuato di gestione unitaria del sito.

Eventuali problematiche gestionali che si dovessero presentare nella gestione delle citate risorse saranno oggetto di confronto a livello locale.

FORMAZIONE

Le parti, convengono sulla necessità di fornire ai dipendenti ancora maggiori ed efficaci supporti formativi e di aggiornamento professionale, in ragione degli specifici ruoli ricoperti in azienda.
A conferma di quanto detto, le Parti convengono sull'importanza che la formazione riveste, nelle politiche e nelle strategie aziendali, quale importante fattore di aggiornamento costante delle conoscenze e delle competenze professionali, al fine di mantenere elevato il bagaglio conoscitivo delle risorse umane adeguandolo ai cambiamenti organizzativi previsti.

A tal proposito le parti concordano di sfruttare, da subito, le risorse messe a disposizione da "Fondimpresa" per la realizzazione dei percorsi formativi

mirati all'accrescimento delle professionalità delle risorse umane interessate all'applicazione del progetto.

Nel sito di Gela sono presenti strutture e professionalità che costituiscono un patrimonio da valorizzare nel percorso di formazione rivolto ai giovani diplomati da inserire nelle realtà industriali del Gruppo Eni. In tale contesto l'Eni si impegna ad avviare un Corso di alta specializzazione in "Conduzione di Impianti Industriali" rivolto a Diplomati tecnici provenienti da tutto il territorio nazionale.

RELAZIONI INDUSTRIALI

Le sfide che attendono il sito nel prossimo quadriennio e il contesto dinamico e fortemente competitivo in cui il business sviluppato a Gela si colloca richiedono una crescente necessità di rafforzamento delle relazioni industriali nello spirito partecipativo alla vita dell'azienda quale modalità per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo definiti all'interno dell'accordo quadro.
A tal fine Eni e OOSS si danno atto che il vigente "Protocollo di Relazioni Industriali" pur costituendo un elemento cardine di gestione delle relazioni tra le parti, debba essere integrato da un "Tavolo sul Sito Eni di Gela" che possa approfondire e monitorare l'evoluzione dell'accordo e i sui riflessi sul territorio (allegato 2).

Eni S.p.A. OO.SS.

Raffineria di Gela S.p.A.

Polimeri Europa S.p.A.

Syndial S.p.A.